

Rassegna stampa a cura dell'ufficio stampa Fondazione Pergolesi Spontini



Un delizioso "quadro" de La Serva Padrona di Pergolesi andata in scena sabato sera a Jesi nell'ambito del Festival Pergolesi Spontini

La Serva Padrona successo che si ripete

di GABRIELE CESARETTI

CHE *La Serva Padrona* sia il massimo capolavoro di Pergolesi è forse opinabile, ma che sia l'opera del compositore jesino più amata è un dato di fatto confermato dal pubblico che ha affollato sabato sera l'unica recita prevista dell'Intermezzo programmata

*Diverte l'opera pergolesiana
Gran direzione di Rovaris*

per l'XI edizione del Pergolesi Spontini Festival. Un pubblico attento e partecipe ha assistito all'inedito dittico formato dall'operina pergolesiana unita all'Atto senza Parole I di Samuel Beckett, eseguito tra i due atti della Serva, tributando agli artefici dello spettacolo un caloroso successo con tanto di applausi ritmati al termine. Si è potuto rivedere, interamente rimontato e riallestito nel palcoscenico del Teatro Pergolesi, l'allestimento di **Henning Brockhaus** che ha sviluppato un'idea già presentata al Festival nel 2004: leggere la vicenda di Serpina e Uberto come quella di una ragazza, apprendista in un circo, arrivista e pronta a tutto (quante ce ne sono oggi?) pur di sposare il gestore e arrivare a capo dell'impresa. Tra giocolieri e acrobati la vicenda si è

quindi snodata con freschezza e una punta di amarezza, salvo sospendersi nella tensione centrale dell'Atto di Beckett, in cui è stato applaudito l'attore **Jan Mening**, anche Vespone nella Serva. Sul palco sono state apprezzate le prove di **Carlo Lepore**, Uberto sonoro e simpatico dalla bella dizione, e di **Alessandra Marianelli**, Serpina anche nel 2004, che si è confermata ancora una volta artista vivace e frizzante, dal fraseggio spigliato e disinvolto e dalla buona esecuzione musicale. Come già nella Salustia bravissimo **Corrado Rovaris**, a capo dell'Accademia Barocca de I Virtuosi Italiani, artefice di una lettura teatralmente efficace e musicalmente precisa. Tempo, ancora una volta, inclemente, con torride temperature all'interno del Pergolesi ma, rispetto a Salustia, maggiore civiltà da parte dei melomani nel non far diventare gli indispensabili ventagli forniti dalla Fondazione un nuovo strumento musicale aggiunto. Il Festival prosegue il prossimo giovedì 8 alle 20 con *L'Olimpiade* al Teatro Moriconi nell'allestimento di Italo Nunziata già visto nel 2002 (replica sabato alla stessa ora) mentre venerdì alle 21 la Cattedrale di San Ciriaco ospiterà un Concerto Spirituale in occasione del XXV Congresso Eucaristico Nazionale. Info: 0731.206888